

Contro un progetto che non tiene conto della vocazione del territorio

Un termovalorizzatore a Sambuca? No Grazie!

di Licia Cardillo

Sambuca città della cultura, del vino, dell'accoglienza, fra qualche anno, potrebbe essere etichettata come città del termovalorizzatore, nel malaugurato caso in cui venisse ubicato nel territorio, ossia città dell'inceneritore, dei rifiuti provenienti dai paesi vicini e ammassati in speciali discariche, città dal territorio maleodorante costretto a coniugare la vitivinicoltura con la spazzatura che non hanno niente in comune ad eccezione della rima.

Una bella prospettiva che lascia inquieti e perplessi.

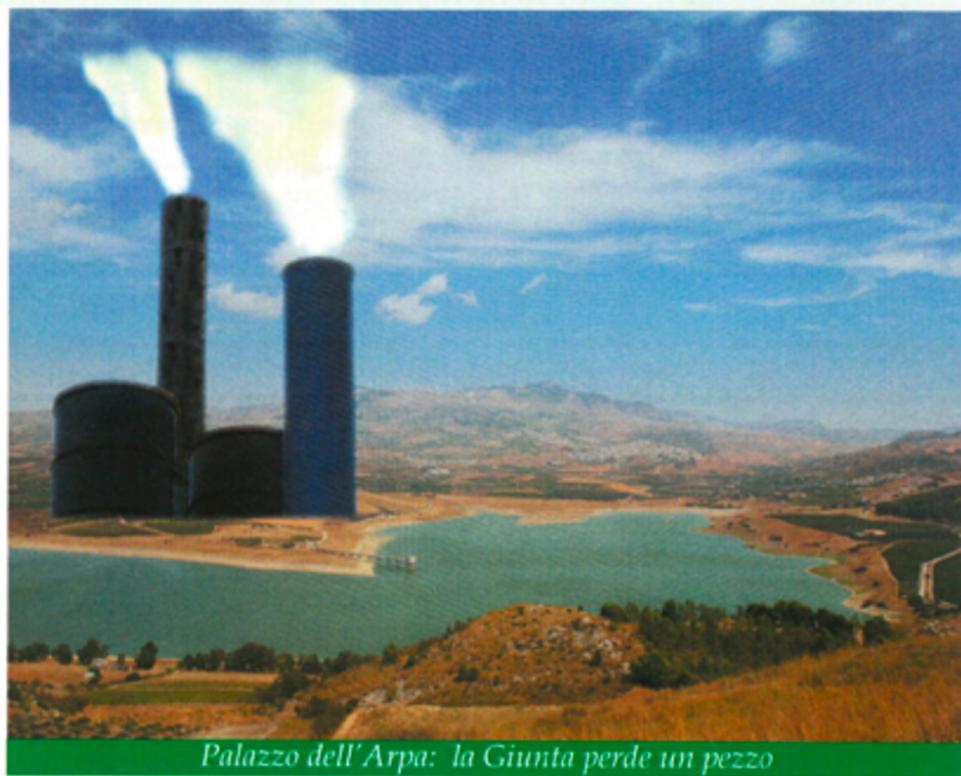
Alla base di questo progetto politico, che non si sa dal cappello di quale mago sia uscito, c'è una miope logica economica, disposta a svendere per niente, salute e aria pulita, una scelta dissennata che attenta alla qualità delle coltivazioni e dei prodotti tipici e rischia di azzerare, con un colpo "di genio" le nostre risorse paesaggistiche, culturali, architettoniche ed enogastronomiche.

Il territorio sambucese che, nel giro di cinquant'anni, grazie ad intelligenti e lungimiranti imprenditori caseari e vitivinicoli, ha mutato aspetto, proponendosi, tra l'altro, come il terroir della viticoltura, tanto da attrarre l'interesse di investitori del Nord, rischia di perdere la sua specificità per entrare in un tunnel senza uscita.

Il termovalorizzatore, termine improprio usato da tecnici e politici per mascherarne la pericolosità, è un vero e proprio inceneritore, strettamente legato allo smaltimento dei rifiuti che, anche se dotato di sofisticati impianti di filtraggio, produce inevitabilmente delle scorie, cioè delle sostanze non biocompatibili che, non potendo essere smaltite dagli organismi, si accumulano nell'ambiente.

Per quale motivo, mentre dappertutto si moltiplicano le opposizioni contro gli inceneri-

(segue a pag. 5)



Palazzo dell'Arpa: la Giunta perde un pezzo

Si dimette l'Assessore all'Agricoltura

di Giuseppe Merlo

"Motivi personali" si legge testualmente nella lettera di dimissioni che l'assessore comunale all'Agricoltura, Salvatore Castronovo, ha indirizzato, come di prassi, al segretario comunale sancendo così il suo divorzio dalla Giunta municipale di Sambuca. La notizia ha suscitato diversi commenti negli ambienti politici e non solo della cittadina. Si sussurra infatti che dietro la facciata delle motivazioni personali ci siano ben altre situazioni, come mettono in evidenza in modo più o meno diplomatico gli esponenti delle

(segue a pag. 12)

Incontro culturale al Terrazzo Belvedere

"... Eppure soffia ..."

di Silvana Montalbano

Anche quest'anno lo sfondo suggestivo del Terrazzo Belvedere è stato scenario di una serata culturale dedicata al vento. L'evento dal titolo "...eppure soffia..." ha avuto luogo mercoledì 22 agosto alle ore 21 ed è stata occasione per parlare, raccontare, rievocare, ascoltare, riflettere.

Il vento è stato protagonista assoluto non solo nelle immagini, parole e musica, ma anche con la presenza costante del suo soffio, dapprima lieve e

(segue a pag. 8)



Metamorfosi III Edizione

Moda in trasformazione

di Antonella Muñoz Di Giovanna

Il 19 agosto, in contemporanea delle "notti bianche nei Vicoli Saraceni", si è svolta la 3ª edizione della kermesse di moda creativa "Metamorfosi", la moda oltre la forma e i colori, la moda fatta di materiali riciclati. Lo scenario incantevole e magico del Terrazzo Belvedere, testimonianza architettonica storico-artistica della millenaria Zabut, ha fatto da cornice alla manifestazione. L'evento è stato finanziato dalla Presidenza Regione Sicilia, Ass.to Turismo Comunicazioni e Trasporti, dalla Provincia Regionale di Agrigento e da numerosi partners, la Banca di Credito Cooperativo di Sambuca,

(segue a pag. 7)

"I Tesori delle Terre Sicane"

In Mostra il Patrimonio Artistico

Oggetti sacri e reperti archeologici, dipinti di Amorelli e Gianbecchina, il busto di Francesco Crispi opera di Mario Rutelli, le ceramiche di Sciacca ed anche il manoscritto del Gattopardo.

Queste sono solo alcune delle oltre 80 opere protagoniste della Mostra "I Tesori delle Terre Sicane", inaugurata sabato 28 luglio ed aperta fino al 9 settembre, nel Palazzo Pignatelli di Menfi e che è

(segue a pag. 6)

Verso l'arredo

Palazzo Panitteri Atto secondo

di Giuseppe Merlo

Dopo il restauro del seicentesco Palazzo tornato al suo antico splendore, a Sambuca, si procede ora verso il suo arredo, facendo ricorso, per accelerare i tempi, a finanziamenti pubblici e privati. Il progetto è stato illustrato dal sindaco Martino Maggio nel corso di un incontro svoltosi nella sala delle conferenze dello stesso Palazzo, alla presenza dei rappresentanti della Sovrintendenza ai Beni Archeologici di Agrigento, Alonge e Biondi, del presidente del Consiglio della Provincia Regionale di

(segue a pag. 9)

■ Sambuca Paese • Sambuca Paese • Sambuca Paese ■

Franco Alloro alla Mostra Fotografica Collettiva

Dal 23 al 31 Agosto 2007 è stata organizzata, con il patrocinio della UIF (Unione Italiana Fotoamatori), presso il Lido Fondachello di Santa Flavia (PA), la mostra fotografica collettiva Im-Ages. Ad essa hanno assicurato la loro partecipazione Giorgio Gambino, Elio Avellone, Salvatore Clemente ed il nostro Franco Alloro con il quale ci complimentiamo per le sue ben note ed artistiche foto.

Vendemmia 2007

La vendemmia è partita in anticipo di quasi un mese con una produzione stimata in calo del 35% ma con ben il 60% della medesima che potrà essere commercializzata sotto una delle 484 denominazioni di origine riconosciute in Italia. Secondo una stima della Coldiretti, il corrente anno 2007, con il secondo semestre più caldo degli ultimi secoli, sarà caratterizzato da una vendemmia anticipata e contenuta ma di buona qualità.

Incendio nella zona di Misilbesi

Un elicottero del Corpo Forestale ha contribuito con i suoi numerosi interventi ad estinguere le fiamme che hanno intaccato la zona boschiva di Misilbesi.

Lago Arancio inserito nel tour degli idrovolanti

Organizzato dalla Società Ermes di Palermo, presieduta da Marco Noto, si è svolto, dal 12 al 16 Agosto 2007, il "Giro dei Laghi Siciliani" cui hanno partecipato ben cinque idrovolanti. Il Tour, dopo il decollo dal campo di volo Albatros di Campofelice, ha avuto come tappe l'invaso Nicoletti, i Laghi di Rosamarina di Caccamo, Santissima Trinità Delia di Castelvetro, il nostro Lago Arancio ed il Lago di San Giovanni in territorio di Naro con rifornimento a Serradifalco, ammaraggio nell'invaso Nicoletti e conclusione a Campofelice. Ci congratuliamo con gli organizzatori della manifestazione che, oltre a rivestire una connotazione sportiva, contribuisce, certamente, ad una notevole promozione turistica.

La statua di San Pio da Pietrelcina in Adragna

Si trova, momentaneamente, nella Chiesa della Beata Vergine Maria Bambina, in Adragna, la statua di San Pio da Pietrelcina, offerta, alla comunità dei fedeli, da Felice Giaccone. Il simulacro, realizzato in vetroresina dalla Ditta Miccichè di Giuseppe Glorioso & C. di Palermo, è stato benedetto da Padre Pino Maniscalco nel corso di una Santa Messa vespertina celebrata nello spiazzo della Bammina ed, al termine del periodo della villeggiatura, verrà trasferito nella Chiesa del Carmine in Sambuca.

Le Cantine al Vinitaly Cibus di Shanghai

Il grande interesse del mercato cinese per i vini siciliani così come è stato fatto rilevare dal Presidente dell'Istituto Regionale della Vite e del Vino Leonardo Agueciè certamente un'opportunità unica di radicamento per le cantine isolane in quel territorio. Ed, a tale proposito, nel contesto della edizione del "Vinitaly Cibus China 2007", che si svolgerà a Shanghai dal 29 novembre al 1 dicembre 2007, allo scopo di rilanciare, in loco, i prodotti del nostro settore vitivinicolo, la Sicilia allestirà un proprio stand allo Shanghai Exhibition Center.

Vincenzo Navarro su "La Repubblica"

Questa è stata la volta di Vincenzo Navarro a trarre l'attenzione di "La Repubblica". Nella pagina della Cultura del 7 agosto sono stati ospitati due articoli sull'opera e l'attività letteraria del medico-scrittore.

Gli articoli "Ritratto del letterato

amico di Crispi e allievo di Scinà" e "La Battaglia del medico poeta" ripercorre le vicende umane e letterarie del Navarro. Il servizio è a firma di Giuseppe Passarello.

Calici sotto le stelle

Il 10 agosto, come da tradizione, al Terrazzo Belvedere ha avuto luogo la manifestazione dedicata al vino e ai prodotti tipici locali. Diverse le Aziende che hanno partecipato all'evento: Cellaro, Di Giovanna, Di Prima, Feudo Arancio, Monte Olimpo. La serata è stata allietata dal Complesso "Nuova Proposta".

"U Saracinu" - Nuovi locali nei Vicoli Saraceni

È stata inaugurata una nuova Pizzeria-Ristorante "U Saracinu" ubicata nei Vicoli Saraceni. La Pizzeria Ristorante è gestita da Baldo Safina, non nuovo nel mestiere della ristorazione. L'apertura degli accoglienti locali, che recuperano una vecchia casa del quartiere, ubicati proprio davanti lo spiazzo della Matrice, segnano un'importante inversione di tendenza oltre che un atto di coraggio del proprietario. Da oltre cinquant'anni, infatti, i Vicoli Saraceni continuavano a spopolarsi. L'apertura della Pizzeria-Ristorante lascia ben sperare. "La Voce" si congratula con Baldo Safina e gentile signora ed augura un futuro ricco di soddisfazioni professionali.

"La Strada del Vino Terre Sicane" su "Origine"

"Origine - Il sapore del territorio italiano", prestigiosa rivista agroalimentare, nel numero di luglio agosto ha ospitato un inserto sulla "Strada del Vino Terre Sicane".

Lo speciale di dieci pagine, a firma di Biagio Perez e con la collaborazione della Regione Siciliana, ripercorre le potenzialità agroalimentari e turistiche dei cinque comuni. All'interno dell'articolo diverse foto sul territorio.

Franco Alloro espone a Chiusa Sclafani

Altra mostra per le "Trasparenze ed oltre" di Franco Alloro. Questa volta gli scatti di Alloro sbarcano a Chiusa Sclafani. La Mostra, patrocinata dal Comune di Chiusa, dalla UIF e dall'associazione culturale Valledelbelice.net, è stata inaugurata il 19 agosto dal sindaco Di Giorgio presso la sala consiliare del comune montano. Un augurio a Franco per l'ulteriore conferma professionale.

Fratellanza - Elezioni del consiglio

A dieci anni esatti dall'ultima consultazione i Fratelli della Madonna sono stati chiamati ad eleggere il consiglio direttivo. In verità si è trattato di un'elezione parziale considerato che sono stati eletti solo sei dei nove consiglieri. Tale scelta si è resa necessaria per dare continuità amministrativa all'organo di governo della Fratellanza. Pertanto, due anni ancora e gli iscritti torneranno alle urne per rinnovare gli altri tre consiglieri. Questi gli eletti: Vincenzo Barrile, Gaspare Fatone, Giuseppe Giovinco, Stefano Giovinco, Luigi Maggio, Giuseppe Romano. Buon lavoro dalla Redazione.

Festa di San Giuseppe al Serrone

San Giuseppe al Serrone è stato festeggiato il 26 agosto. Il programma stilato dal comitato all'uopo costituito, ha predisposto alcune iniziative distribuite nei tre giorni della festa. Oltre alla messa in onore del santo e alla processione, in programma si è avuta la gara di mountain bike e la mostra canina oltre alla commedia "Sciaccia chi vola" di Onofrio Arbisi con la regia di Pippo Puccio che con successo ha intrattenuto i numerosi presenti. In serata i giochi pirotecnici hanno concluso l'edizione 2007.



L'ultimo libro di Francesco Di Giovanna

LEI, LUI, PER SEMPRE

di Michele Vaccaro

Lei, lui, per sempre (Caltanissetta, 2007) è l'ultimo lavoro letterario, in ordine di tempo, di Francesco Di Giovanna, cardiologo in pensione e ora scrittore e pensatore raffinato, che già abbiamo apprezzato per altre interessanti opere: *Dal buio del nulla alla luce del tutto* (Firenze, 2003), *Fino all'ultimo respiro* (ib.) e *La casa delle vigne* (Caltanissetta, 2004). Il libro, composto da centoventidue agili pagine, presenta una prosa priva di orpelli ma accurata, una prosa chiara, secca, essenziale.

Lei, lui, per sempre è il racconto, "in forma poetica", di una storia semplice, quella di una delle tantissime famiglie normali che costituiscono la componente più considerevole e attiva della società: famiglie solerti, "gratificate dal valore dell'essere e non ostaggi delle lusinghe dell'avere"; famiglie capaci di percepire ciò che "vive e palpita" intorno a loro, a differenza delle altre che, attratte dalle sirene dal benessere e della corruzione, guardano "senza neanche vedere".

Lineare è la trama. Protagonista è una diligente insegnante elementare legatissima al marito, un professore di storia e filosofia di umilissime origini che trova nella cultura "una forza veramente rivoluzionaria per il riscatto dalle antiche e nuove povertà" e una "solida barriera al dilagare del consumismo e dell'avere ad ogni costo". A completare il quadro familiare due figlie laureate, che vivono per conto loro; una è sposata. Quando il professore muore, la moglie veglia la salma. La disperazione sembra spingere la donna verso il suicidio, anche perché non trova conforto nella "fede consolatoria" della religione tradizionale, non si rimette all'impenetrabile volontà dell'eterno "Fiat voluntas dei", non crede in un'anima immortale e nella resurrezione dei morti. La vedova ha difficoltà ad accettare la morte, che in un certo senso è l'anormalità, per lo meno così ci sembra, anche se è un fenomeno naturale, un "fatto sociale" e, pertanto, deve essere percepito per quello che è: un evento umano, seppur tristissimo, che prima o poi, meglio poi, bisogna affrontare. Riesce in seguito, la maestra, a trovare le forze per continuare a vivere e, nonostante l'angoscia, ripercorre, com'è normale che sia nel momento del distacco, la sua storia matrimoniale. In questo percorso a ritroso si pone alcune domande, non certo retoriche, e si abbandona a riflessioni filosofiche che abbracciano vari campi, quello religioso in particolare. E rispetto ai precedenti lavori, a un certo punto, in questo racconto, sembra esserci qualche concessione in più nei confronti della religione: se Dio c'è, è lontano, come riporta, in una sua lirica, anche David Maria Turolfo. Ma, ammesso che è lontano, c'è! Ma poi, nei ragionamenti della protagonista, ritorna la religiosità cosmica, "una religiosità più ampia" capace di abbracciare "il tutto e le singole esistenze nelle quali si manifesta", ma che non ammette un'anima immortale e la resurrezione della carne: "Ho implorato il mio Dio perché mi illuminasse", ella dice. "Quesivi et non inveni". Eppure sa, o meglio pensa, che con la morte non finisce tutto, non può finire tutto: chi muore sopravvive "fisicamente ed immaterialmente" nei propri figli tramite i caratteri ereditari che si perpetuano di generazione in generazione; in quanti lo conobbero, chi trapassa sopravvive grazie ai ricordi, ai sentimenti o eternando la propria opera. Dopo la morte, pertanto, ci può essere ancora vita, o possiamo illuderci che ci sia vita, solo se c'è tanto amore. E' veramente morto colui che non è più vivo nei pensieri di chi resta, colui che, foscolianamente, non lascia "eredità d'affetti". Solo così la vedova riesce a trovar conforto, a tirare avanti: è meraviglioso ritrovare dentro se stessa, nelle figlie, il marito o quel qualcosa di lui che ancora resta. Grazie a questa sopravvivenza ideale, ella riesce, insomma, a riaffermare su un piano puramente sentimentale, soggettivo e affettivo, quanto è negato dalla ragione.

Questa concezione, particolarmente cara a un uomo di scienza come il Di Giovanna, non ammette, sic et simpliciter, la trascendenza, l'andar oltre l'immanenza, ma poggia sulla "certezza laica", non confortata da una fede trascendente e da alcuna verità assoluta, dei limiti puramente terreni dell'esistenza umana. Pur tuttavia essa non conduce a un rassegnato pessimismo,

(segue a pag. 12)

Tomasi di Lampedusa nei luoghi del Gattopardo

Mostra e catalogo per la pittura di Vincenzo Sciamè

di Giuseppe Cacioppo

Altro atto per la pittura di Vincenzo Sciamè. I suoi rossi, tormentati e passionali, approdano a Villa Piccolo di Capo d'Orlando. Sciamè, coll'uso del pennello, riscrive, "Il Gattopardo", vivifica volti e brani, iconizza scene che altrimenti resterebbero ingabbiate dentro la scrittura, dentro le metafore letterarie a cui lo scrittore ricorre.

Ritrae momenti che sfuggono al lettore veloce e che rivivono nei colori dell'artista, dal rosso infuocato, che è passione e tormento, fino al nero che è eleganza e inquietudine, rossi vulcanici e neri ambigui consolidata cifra espressiva dell'autore.

Il celebre romanzo tomasiano così torna a "parlare" nella mostra "Tomasi di Lampedusa nei luoghi del Gattopardo" inaugurata il 23 luglio. Le opere esposte - olii e disegni - sono state realizzate all'alba del Terzo Millennio quando l'operato dell'Istituzione

intitolata allo scrittore con sede nella vicina Santa Margherita di Belice ha dato ancora gloria letteraria allo scrittore. Sciamè, scrittore con il pennello - così definito per la fedeltà all'opera letteraria - ricorre alle due tecniche a lui più vicine. Scinde i luoghi fisici, insostituibili scenari nel romanzo, con i "volti" de "Il Gattopardo" stessi protagonisti al di là di ogni eufemismo. La scelta dello Sciamè non è casuale.

Dal Palazzo Filangeri di Cutò al Palazzo Ducale di Palma di Montechiaro fino alla stessa Villa Piccolo di Capo d'Orlando, Sciamè con i colori dà spessore, corposità, profondità, quasi una sorta di tridimensionalità. Così rivivono, diventano materici. Parlano. Si raccontano.

I protagonisti, invece, trattati con matita, talvolta sfumano nel nulla per accentuare l'alone di mistero che avvolge ogni figura che di diritto entra a far parte del romanzo tomasiano, il libro più tradotto di tutto il Novecento. Il tratto, così come la cura dei particolari, sono perfetti, così come l'austera figura della principessa di Salina, la ieratica figura di don Fabrizio, impassibile con la storia, dolce e romantico con Angelica. Immagini a tutto campo, talvolta, invece, definite dentro ovali.

Il catalogo, in quadricromia, edito dalla Galleria d'Arte "Agatirio" di Capo d'Orlando, porta le presentazioni critiche di Bent Parodi di Belsito, presidente della fondazione, e di Stefania Severi. "Sciamè si conferma - scrive nell'appassionata e puntuale critica Bent Parodi - anche in questo impegno talento virtuoso e dalla vena spiccatamente melanconia. La sua opera - continua il critico - è caratterizzata da una perenne inquietudine per la perpetua ricerca di un supremo perché delle cose. Sciamè - aggiunge infine - sa trasformare la realtà in sogno e il sogno in realtà". E non sono per ogni artista sogno e realtà i "luoghi" spirituali e fisici dove trarre ispirazione?



ARTALE
Olio
Olio Extra Vergine di Oliva
di Artale Caterina

S. Margherita di Belice (Ag) - Tel. 0925 31490 - Cell. 339 183293
www.artaleolio.com

mangimi ARMATO

Concessionario esclusivista
per la Sicilia

Saddler
SAMBUCA DI SICILIA

COMMERCIO
MANGIMI E CEREALI

C.da Porcaria - Tel. 0925 941663 - Cell. 339 5098369 - 336 896960
SAMBUCA DI SICILIA

Le cose del passato

"La Manuzza di lu Bammineddu Gesù"

Rubrica di Felice Giacone

Per ricercare meglio i pinòli, muniti di un rametto, scostavamo gli aghi accumulati dal vento ai piedi del vecchio pino secolare di Adragna. "Un altro! Ne ho trovato un altro!", gridavamo, felici, ogni qualvolta ne trovavamo qualcuno. Poi, con la nostra buona scorta di pinoli, raggiungevamo i sedili in cemento, collocati a giro lungo le pareti esterne della casa dello Zio Mario, e, con l'ausilio di una pietra, iniziavamo a schiacciarne i piccoli gusci per gustarne il contenuto. Un giorno che eravamo intenti a tale operazione è sopraggiunto Berto, il pecoraio, che ha richiamato la nostra attenzione sul fatto che, all'interno di ciascun pinòlo, avremmo potuto scoprire la

manuzza di lu Bammineddu Gesù. Credemmo, lì per lì, che si burlasse di noi e lo sfidammo a dimostrarci quanto ci aveva detto. Ebbene, Berto, dopo averne schiacciato il guscio, a prì delicatamente a metà, con le unghie delle mani, un pinòlo e, con nostra grande meraviglia, notammo che, effettivamente, all'interno di esso vi era una manina con le piccole dita ben delineate: la manuzza di lu Bammineddu Gesù!

Da allora ad oggi sono trascorsi parecchi anni ma, vi confesso che, ogni tanto, per riscoprire il meraviglioso segreto di Berto, prendo un pinòlo, ne schiaccio il guscio e vi ritrovo dentro la manuzza di lu Bammineddu Gesù!

Il grillo parlante



Ancora un requiem per Sambuca bella che muore

Ogni volta che torno, controllo con ansia che certi palazzi con magnifiche balconate, i grandi portoni e i vasti freschi androni che caratterizzavano l'edilizia borghese sambucese siano ancora in piedi. Vedo i cartelli della ricostruzione invecchiare e m'illudo.

Intanto, accanto al bellissimo palazzo di Via Belvedere non ancora demolito, ne è sorto uno anonimo che lo sovrasta e sconvolge l'armonia di quel tratto di strada. Mentre su un altro nobile palazzo (Via Progresso n° 20) hanno affisso un nuovo cartello che annuncia la prossima demolizione. Addio balconi di pietra, grande portone col "muscaloro" e le iniziali dei vecchi proprietari. Quando si fermerà lo stillicidio e si provvederà solo a RESTAURARE?

Percorrendo una certa strada, noto, in un campo, dei contadini che ammucciano i vecchi teli di plastica nera usati per ricoprire le culture. Al ritorno vedo del fumo e la plastica non c'è più. Non sanno i contadini che la plastica bruciata sviluppa diossina che danneggia i polmoni, penetra nella terra e nelle falde acquifere e passa poi alle future culture? So anche che pile e medicinali scaduti finiscono normalmente in spazzatura. E poi ci si sorprende che a Sambuca, malgrado l'aria buona, il cancro colpisca tanta gente!

www. **Terre Sicane.com**

M.G. Consulting s.n.c.
Tel./Fax 0925 31321

La guida on line delle Terre Sicane

Supermercato

di
Marco Felice
Cicio

STOP & SHOP

Alimentari
Macelleria
Salumeria
Ortofrutta

SERVIZIO A DOMICILIO

Via Francesco Crispi, 92 - Tel./Fax 0925 941404
SAMBUCA DI SICILIA

La ricetta di Elvira

Polpette di sarde

Pulite le sarde, eliminando testa e lisce; lavatele accuratamente, sminuzzatele e ponetele in una terrina.

Aggiungere la mollica, il pecorino, il trito di aglio e prezzemolo, i pinoli tagliati grossolanamente, una presa di sale ed un pizzico di pepe; amalgamate il tutto con cura indi ricavate delle polpette leggermente più grosse di una noce, schiacciatele appena, passatele nella farina e friggetele in abbondante olio caldo.

Anche questo piatto, di semplice realizzazione ma assai gustoso ed anche economico, si può servire indifferentemente come antipasto o come un secondo piatto accompagnato da una fresca insalata. Inoltre, per gli amanti dei sughi e delle salse, le stesse polpette potranno calarsi nella salsa di pomodoro realizzando così un piatto ancora più completo ed apprezzato dagli amanti della buona tavola.

Ingredienti;

1 Kg. di sarde freschissime; mollica di pane raffermo; pecorino; 2 uova; prezzemolo; uno spicchio d'aglio; un cucchiaino di pinoli; sale, pepe.

Una curiosità linguistica

Perché diciamo "Sì comu 'nna taddarita!"?

di Felice Giacone

Com'è noto, la taddarita è il pipistrello, quell'animaleto mammifero e volatile che esce di notte perché di giorno sta nascosto. Esso è altrimenti detto, per le varie sue specie, nottolo, nottola e vespertilio. La derivazione etimologica di taddarita ascende al nostro "tardi" ed allo spagnolo "tardes" con il significato di "sera", proprio quando il pipistrello inizia la sua caccia agli insetti che vagano nell'aria, così come, per lo stesso motivo, nottola è da ricollegarsi a "notte". Il modo di dire "Sì comu 'nna taddarita!" è riferito, di solito a chi non sa stare un attimo fermo, come il pipistrello che vola continuamente ed incessantemente.

DON GIOVANNI

H O T E L

C.da Pandolfina - Tel./Fax +39.0925.944001 - Cell. 333.1252608
www.dongiovannihotel.it - mail: info@dongiovannihotel.it

SAMBUCA DI SICILIA

IMPRESA EDILE ARTIGIANA



**MURARIA
COSTRUZIONI**

di D'ANNA GIUSEPPE & C.

Via Infermeria - Cell. 338 2230788
Cortile Caruso n. 6 - Cell. 339 3456359
Sambuca di Sicilia

Cantina

Monte Olimpo

Via F.lli Cervi, 10 - Sambuca di Sicilia
Tel./Fax 0925 942552 - info@monteolimpo.it

(segue da pag. 1)

Contro un progetto che non tiene conto della vocazione del territorio

Un termovalorizzatore a Sambuca? No Grazie!

tori, Sambuca che ha un territorio poco vasto, deve proporsi come luogo disponibile ad accoglierli? Perché non dislocarli nella zona centrale dell'Isola, in quegli spazi disseminati di calanchi, lontani dai centri abitati che, per l'assenza totale di vegetazione, fanno pensare a luoghi infernali, invece che in questo nostro "paradiso" che faticosamente ha cercato, trovato ed espresso nel migliore di modi, la sua vocazione? Come si può pensare d'invertire, all'improvviso, una rotta che si prospetta vincente e che si è rivelata volano dell'economia?

E' risaputo, poi, che la termovalorizzazione deve seguire, non precedere, il processo di raccolta differenziata, e presuppone che i cittadini siano sufficientemente informati sulla separazione accurata di vetro, plastica, carta, metalli, pile elettriche e farmaci scaduti, per scongiurare l'emissione di sostanze nocive nell'ambiente dovute alla combustione simultanea di materiali organici e inorganici.

E' sotto gli occhi di tutti, invece, che la raccolta differenziata, a Sambuca, e non solo a Sambuca, è agli albori; molti sambucesi, infatti, sono demotivati a farla per la mancanza di informazione, di controlli e sanzioni da parte di chi dovrebbe vigilare e per il dubbio espresso da molti - non si sa se fondato - che i vari sacchetti vadano a finire nella stessa discarica, vanificando il lavoro di selezione dei volenterosi che sta a monte.

Viene spontaneo allora chiedersi: non sarebbe il caso d'iniziare una campagna seria di raccolta differenziata, attivando i controlli, punendo i trasgressori, limitando l'esagerata distribuzione - per di più gratuita - di sacchetti di plastica nei supermercati, pretendendo dalla società appaltatrice della gestione dei rifiuti di adempiere in maniera scrupolosa ed efficace allo smaltimento e puntando soprattutto sul riciclo e sul riuso, invece che sull'inceneritore che attenta alla bontà dei nostri prodotti agro-alimentari, fa crollare il valore dei terreni e soprattutto mette a repentaglio la salute dei cittadini?

Pillole di educazione ambientale e sanitaria

Che fine fanno le pile elettriche a Sambuca? Perché non dislocare dei raccoglitori in appositi spazi della città?

Una pila che viene bruciata rilascia nel terreno scorie inquinanti fortemente nocive per la salute.

A proposito di acqua minerale

Il consumo di acqua minerale in Italia è il più alto d'Europa.

L'acqua minerale ha una scadenza, deve essere conservata al buio, a temperatura non superiore ai 16 gradi. Se queste condizioni non vengono rispettate per incuria o ignoranza, l'acqua minerale perde le sue qualità e diventa nociva. Non è preferibile allora l'acqua che esce dal rubinetto che è sottoposta a continui controlli?

Gandolfo

**CARBURANTI - LUBRIFICANTI
AGRICOLI E INDUSTRIALI**

SERVIZIO CONSEGNA GRATUITO

Tel. 0925 943440 - SAMBUCA DI SICILIA

MILICI NICOLA

**MATERIALE DA
COSTRUZIONE
ARTICOLI
IDROTERMOSANITARI**

Viale A. Gramsci - Tel. 0925 942500
SAMBUCA DI SICILIA

SALA TRATTENIMENTI



La Pergola

di Giglio Santa & C.

**Bar - Ristorante
Pizzeria - Banchetti**

Contrada Adragna
Tel. 0925 946058 - 941099

SAMBUCA DI SICILIA



BAR

**Pasticceria - Gelateria
Gastronomia**

Viale Antonio Gramsci, 54
Tel. 0925 943322 - 946058

Oddo Rosa Maria

Tessuti-Filati
Corredo-Intimo

Corso Umberto I, 9
Cell. 330 879060
Sambuca di Sicilia

Riceviamo e Pubblichiamo

La Strada del Vino Terre Sicane contro il Termovalorizzatore

Appello ai Sindaci dei Comuni di Contessa Entellina, Menfi, Montevago, Sambuca e S. Margherita soci della Strada del Vino Terre Sicane

Signori Amministratori, nelle ultime settimane sono circolate delle comunicazioni pubbliche o delle semplici voci circa alcuni progetti relativi a impianti destinati al trattamento dei rifiuti solidi urbani o di biomasse per la produzione di energia che potrebbero ricadere nel nostro territorio. Queste voci ci allarmano oltremodo.

Insieme al circolare di tali ipotesi, si assiste senza nessuna reazione ad una folle e scriteriata cementificazione delle coste. Si tratta di una serie di progetti che ci appaiono assolutamente in contrasto con tutto ciò in cui questa Strada, i produttori di vino, olio e prodotti agricoli e chi ha investito nel turismo rurale aveva sempre creduto.

Le Terre Sicane, grazie anche ad una straordinaria intesa con le Vostre amministrazioni, ha avviato un percorso che negli anni iniziava a dare - pur nelle difficoltà che ogni attività imprenditoriale ha in sé - dei risultati importanti.

Vale la pena ricordare il gran numero di aziende cooperative e private, di agriturismo e strutture assimilabili nate negli ultimi anni che con il loro lavoro hanno dato lustro e visibilità al territorio, che oggi - e ci stupisce che proprio gli amministratori non comprendano questo passaggio - è preso ad esempio in ambito non solo regionale ma anche nazionale; un territorio che oggi è sinonimo di produzioni di assoluta eccellenza, di paesaggi agricoli incontaminati, di mare pulito e di integrità culturale.

Tante aziende e tante persone, in gran parte socie di questa Strada del vino, che hanno lavorato ed investito incessantemente negli ultimi anni con risultati che oggi sono sotto gli occhi di tutti.

Per questo rimaniamo sorpresi dai progetti di cui sopra: in che modo si ritiene di potere far convivere uno sviluppo agricolo e turistico con uno sviluppo legato al trasporto e alla trasformazione di rifiuti prodotti da altri in posti lontani e trasferiti nelle Terre Sicane?

Qual è il modello di sviluppo economico e sociale, di territorio, al quale si aspira?

La Strada del Vino ritiene vitale per lo sviluppo e la sopravvivenza delle proprie attività che le amministrazioni locali diano un segnale chiaro, forte e pubblico di rinuncia e di fermissima opposizione ai progetti di cui sopra ed anzi rilancino il proprio impegno nella valorizzazione delle produzioni agricole e nel turismo ad esso connesso.

Lasciate queste iniziative ad altre zone - per il recupero di aree industriali dismesse, in zone limitrofe alle grandi città ed a importanti assi di viabilità, o di diversa valenza paesaggistica e economica - e continuate il percorso virtuoso iniziato.

Riflettete sulle conseguenze sul valore fondiario dell'intero territorio, sull'impatto sulle aree limitrofe ai siti prescelti, all'immagine complessiva del territorio, all'impatto che le vostre scelte potrebbero avere sulle attività economiche imprescindibilmente legate alla qualità della vita nelle Terre Sicane. Senza contare che il saldo in termini di occupazione e di qualità della vita non potrebbe che essere, se si concretizzassero le ipotesi prima paventate, drammaticamente negativo. Siamo quindi a richiederVi un atto formale di rinuncia a progetti incoerenti con la salvaguardia del paesaggio agricolo delle Terre Sicane, in particolare in relazione a ogni iniziativa di realizzazione di impianti di trasformazione di biomasse o rifiuti di ogni genere e di progetti di urbanizzazione e cementificazioni incoerenti con il paesaggio. In mancanza di questo la Strada del vino sarà pronta a fare sentire forte la propria voce in tutte le sedi e le forme che riterrà utili allo scopo.

Certi della Vostra comprensione e in attesa di un riscontro alla presente, Vi porgo i saluti di tutti coloro, e non sono pochi, che hanno condiviso questa lettera.

Il Presidente Alessio Planeta

stata presentata a Palazzo d'Orleans dal Presidente della Regione Salvatore Cuffaro, alla presenza dei Sindaci dei comuni del Parco, del curatore della mostra Tanino Bonifacio e del Direttore del Parco Culturale Terre Sicane Gori Sparacino.

Un'esposizione che ha un valore di alto profilo culturale ed antropologico poiché rappresenta un ideale percorso attraverso il patrimonio artistico dei nove comuni del Parco Culturale delle Terre Sicane.

La storia, le tradizioni, i segni dell'iconografia e della cultura dei luoghi sono proposti attraverso la riscoperta di opere uniche, per la prima volta raccolte insieme in un evento unitario, insieme per manifestare quanto importante e talvolta ancora inedita sia la immensa ricchezza dei Beni Culturali di Sicilia.

Per Sambuca in esposizione le notevoli testimonianze del patrimonio archeologico proveniente da Adranone e le opere dei Maestri Amorelli, Guarino e Gianbecchina appartenenti alla collezione privata della Banca di Credito Cooperativo di Sambuca. La mostra è voluta dal Parco Culturale Terre Sicane con il sostegno economico dell'Ass.to Reg.le BB. CC. AA. - POR Sicilia 2000/2006.

I tesori delle Terre Sicane

Il 4 e 5 agosto in Contrada Conserva ha avuto luogo il I Trofeo di Kart "Città di Sambuca" su un circuito realizzato in via Togliatti. La manifestazione è stata promossa da un gruppo di giovani sambucesi appassionati di kart: Filippo Abruzzo, Gaspare Campo, Vincenzo Di Prima, Francesco Gandolfo, Giuseppe Giammona, Giuseppe Montalbano, Natale Sortino che non hanno esitato a montare e smontare con grande fatica il circuito. Sponsor: la Banca di Credito Cooperativo di Sambuca e diverse Aziende locali che hanno risposto generosamente alla richiesta del comitato organizzatore. L'insolita competizione ha richiamato nella zona un folto pubblico di simpatizzanti e curiosi.

Il giorno 4 è stato riservato alle iscrizioni, alle verifiche e alle

" I Tesori delle Terre Sicane "

L'obiettivo della mostra è quello di mettere a valore il patrimonio del Parco Culturale Terre Sicane che riunisce insieme nove comuni.

La mostra vuole essere un momento di riflessione ed appropriazione per prendere coscienza e conoscenza delle peculiarità del territorio delle Terre Sicane, al fine di rendere concreta la possibilità di conservare e valorizzare le risorse presenti di esso. Inoltre, attraverso la fase della conoscenza e messa in fruizione, si intende dare corpo allo sviluppo di una nuova economia culturale, at-

traverso una diversa fruizione del territorio e la promozione di iniziative tese alla produzione di beni e servizi innovativi.

Questo permette di configurare il territorio come già integrato e con una prospettiva di sviluppo comune. Pertanto, la mostra è in linea con la strategia di uno sviluppo integrato che ha come finalità la valorizzazione delle risorse locali.

Infine, riteniamo che questa mostra rafforzerà le azioni volte all'aumento delle conoscenze del patrimonio culturale dell'area delle Terre Sicane e alla loro sistematizzazione e divulgazione,



Sambuca di Sicilia

Monte Adranone

Il più alto insediamento Greco-Punico del Mediterraneo

AMPIA, SICCA E PROTETTA DALLA STORIA DI SAMPUCA DI SICILIA, DA SUD-OVEST SI APRENTA LA VISTA DI MONTI E VALLI. IL MONTE ADRANONE, PIÙ CHE UNO DEI SITI PIÙ IMPORTANTI DELLA CIVILTÀ GRECO-PUNICA, È UNO DEI SITI PIÙ IMPORTANTI DELLA CIVILTÀ GRECO-PUNICA. IL MONTE ADRANONE È UNO DEI SITI PIÙ IMPORTANTI DELLA CIVILTÀ GRECO-PUNICA. IL MONTE ADRANONE È UNO DEI SITI PIÙ IMPORTANTI DELLA CIVILTÀ GRECO-PUNICA.

LA STORIA È RACCONTATA PER LA SUA RICCA CULTURA E PER LA SUA GRANDE BELLEZZA PITTORESCA CON LA SOSTANZA DI UNO DEI SITI PIÙ IMPORTANTI DELLA CIVILTÀ GRECO-PUNICA. IL MONTE ADRANONE È UNO DEI SITI PIÙ IMPORTANTI DELLA CIVILTÀ GRECO-PUNICA.

IL MONTE ADRANONE È UNO DEI SITI PIÙ IMPORTANTI DELLA CIVILTÀ GRECO-PUNICA. IL MONTE ADRANONE È UNO DEI SITI PIÙ IMPORTANTI DELLA CIVILTÀ GRECO-PUNICA. IL MONTE ADRANONE È UNO DEI SITI PIÙ IMPORTANTI DELLA CIVILTÀ GRECO-PUNICA.

IL MONTE ADRANONE È UNO DEI SITI PIÙ IMPORTANTI DELLA CIVILTÀ GRECO-PUNICA. IL MONTE ADRANONE È UNO DEI SITI PIÙ IMPORTANTI DELLA CIVILTÀ GRECO-PUNICA. IL MONTE ADRANONE È UNO DEI SITI PIÙ IMPORTANTI DELLA CIVILTÀ GRECO-PUNICA.

IL MONTE ADRANONE È UNO DEI SITI PIÙ IMPORTANTI DELLA CIVILTÀ GRECO-PUNICA. IL MONTE ADRANONE È UNO DEI SITI PIÙ IMPORTANTI DELLA CIVILTÀ GRECO-PUNICA. IL MONTE ADRANONE È UNO DEI SITI PIÙ IMPORTANTI DELLA CIVILTÀ GRECO-PUNICA.

Gara di Kart nella zona Conserva

I Trofeo "Città di Sambuca"

prove libere, il 5 mattina alle prove cronometrate e alla cerimonia di presentazione dei piloti con le note

dell'inno di Mameli.

Alle ore 15,00 ha avuto inizio la corsa. Sessantacinque i parteci-



(segue da pag. 1)
migliorando di conseguenza le relazioni tra le istituzioni pubbliche, al fine di una maggiore tutela, promozione e valorizzazione turistica della zona.

Quindi, realizzerà una sinergia tra Amministrazione pubblica, mondo imprenditoriale e cittadini, per una messa a regime del binomio cultura-economia a fini istituzionali o produttivi.

Questa iniziativa contribuisce a fare della Sicilia una terra multietnica per elezione: nessuna terra ha visto passare più razze, ha unito più Popoli, luogo-testimonianza tangibile della pacifica convivenza con cui i siciliani, pur consci della propria identità, nei secoli si sono accostati ad altri Popoli, nel rispetto delle reciproche culture ed individualità.

Occorre continuare il processo di dialogo senza attendere la faticosa data del 2010, quando il Mediterraneo diventerà area di libero scambio.

Infatti, siamo convinti che la vera integrazione si debba fondare su comuni radici culturali e sociali prima che economiche.

Questa mostra vuole dare il "la" per comunicare le Terre Sicane con i suoi "tesori".

Gori Sparacino

Dir. Parco Culturale Terre Sicane

panti provenienti soprattutto dalla Sicilia Occidentale. Queste le categorie per le quali si è disputata la gara: 50 Mini kart; 60, 100 Club, 100 Tempo Libero, 125 ICC Nazionale, 125 Club; 125 Monaco; 125 Tempo Libero. Nonostante la pista abbia presentato delle insidie per la presenza di buche e tombini, la gara si è svolta con la massima sicurezza, grazie all'installazione di barriere soft crash in tutto il circuito.

Buona la ricaduta economica sul territorio, sia per i bar che per gli alberghi.

Gli organizzatori che hanno dato il massimo per la riuscita della manifestazione, soddisfatti, ma stanchi si augurano che l'anno prossimo ci sia un provvido intervento anche da parte del Comune.

CROCE VERDE
ZABUT
SERVIZIO TRASPORTO INFERMI

Cottone : **Gallina**
0925 943356 : 0925 922364
360 409789 : 338 7231084

Via Catena, 17
Sambuca di Sicilia

LABORATORIO DI PASTICCERIA

Gulotta & Giudice

LAVORAZIONE PROPRIA
SPECIALITÀ CANNOLI

Via E. Berlinguer, 64A
Tel. 0925 942150
SAMPUCA DI SICILIA

PROVIDEO
ARTI GRAFICHE

Litografia - Serigrafia - Tipografia
Progettazione Grafica

C.da Casabianca - Sambuca di Sicilia
Tel. 0925 943463 - 0925 560583
provideo@tiscali.it

Happy Days
di Catalanello Lucia

Articoli da regalo
Confetti - Bomboniere

Corso Umberto I, - Tel. 0925 942474
Cell. 333 3346721
Sambuca di Sicilia

(segue da pag. 1)

Metamorfosi III Edizione

Moda in trasformazione

da Engineering, dalla SOGEIR e dal Comune di Sambuca. La manifestazione è stata sapientemente organizzata e curata nei particolari. Le suggestioni di luci e decori floreali sono state create da "Happy Days" di Lucia Catalanello, l'immagine coordinata, l'uscita delle modelle e le coreografie sono state create e seguite da Stefania Leggio, il coordinamento moda da Event Solution di Assunta Carlino.

Protagonista indiscussa della serata, la moda, gli abiti, le creazioni di Katia Abate, Armato Licia Barone, Giovanna Caloroso, Graziella Ciacio, Calogero Cicio, Marianna Correnti, Chiara Di Prima, Francesco Di Vita, Antonio Governale, Antonella Salvato, che sono stati coordinati da Francesca Zito. Hanno presentato il defilé Sasà Salvaggio e Francesca Chillemi madrina d'onore, direttore artistico Totò Nicosia.

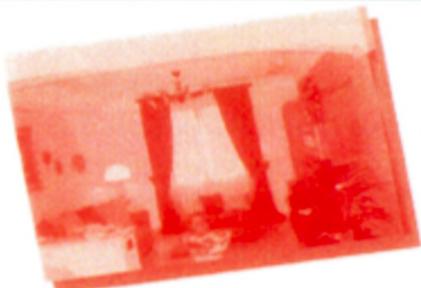
Ma non si è trattato solo di una bella sfilata di moda, ma di uno spettacolo vero e proprio, grazie ai numerosi interventi musicali di Pippo Veneziano, Takako Yoshida, il duo Mandreucci e Vella, e il gruppo etnico "I Soliti noti". L'organizzazione e i servizi sono stati curati dalla Sikania management di Giannicola Sicola.

La manifestazione ha registrato un risultato molto positivo, grazie ai consensi del pubblico accorso numeroso. L'ass.re allo Sport, Turismo e Spettacoli Giuseppe Giambalvo nel ringraziare tutti coloro che hanno contribuito alla riuscita della serata, ha voluto sottolineare l'impegno di Giovanni Ricca, Pietro Cacioppo e Giorgio Trubiano per l'assistenza tecnica.

Attraverso un unico evento si è così riusciti a valorizzare la bellezza monumentale del centro storico dell'antica terra di Zabut, la magia dei vicoli saraceni, la creatività e il talento dei nostri concittadini. Ci auguriamo di poter allora essere presenti per la IV edizione di Metamorfosi, moda in trasformazione.

**Gigliò
Renzo**

DECORATORE



Lavori di tinteggiatura interna ed esterna - Controsoffitti
Carta da parati - Gessi decorativi - Gessatura pareti

Cell. 339 5209529

Via S. Lucia - Cle Bertolone, 15 - Sambuca di Sicilia (



OFFICINA AUTORIZZATA
ASSISTENZA E RICAMBI

F.lli TORTORICI

C.da Casabianca (Zona industriale) • Tel. 0925 941924
Sambuca di Sicilia

Rinaldo gioielli

di Angela Rinaldo

Gioielleria • Argenteria • Oggetti in Ceramica
Bigiotteria • Articoli da Regalo • Liste Nozze

Corso Umberto, 49 - **SAMBUCA DI SICILIA** - Tel. 0925 941040

Premio "Giustino De Jacobis"

Un altro riconoscimento per "Tardara"

Ancora un premio - il terzo dopo Erice Anteka e la Menzione speciale del Parnaso Canicattinese - al romanzo di Licia Cardillo Di Prima, Tardara. Questa volta il prestigioso riconoscimento "Giustino De Jacobis" le è stato attribuito dal Comune di San Fele, all'interno della XII Edizione del "San Fele d'oro 2007" Premio Penisola Sorrentina promosso dall'Associazione Culturale "Il Simposio delle Muse", con il patrocinio e il contributo del Senato della Repubblica,



da sx Mario Esposito, Alessandra Cnale, Giuliano Gemma, Licia Cardillo, L.M. Burruano

della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del Ministero dei Beni Culturali, con la direzione artistica di Mario Esposito. Un premio, quest'ultimo, dedicato al Mezzogiorno e al Mediterraneo voluto da due regioni, la Campania e la Basilicata. Uno degli eventi più attesi dell'estate lucana che ha visto sfilare sul palcoscenico di Piazza Mercato di San Fele, scrittori, poeti e saggisti, personaggi della politica, della televisione, del cinema. Tra i premiati: il presidente della IV Commissione Consiliare il campano Pasquale Sommesse, ed Oreste Lo Pomo, presidente dell'Ordine dei Giornalisti della Basilicata ai quali è stato consegnato il premio "Genius loci

Award", l'attore siciliano Luigi Maria Burruano (protagonista dei Cento Passi), la conduttrice Alessandra Canale, l'attore Giuliano Gemma, e Francesco Giorgino per il volume "Buoni Propositi". La sezione Internazionale ha visto

come protagonista lo scrittore libanese Hafez Haidar autore di "Maometto e i diamanti del Corano" (Mondadori) e la cantante Kelly Joice, nota al grande pubblico per essersi esibita al Vaticano. Tra gli ospiti: l'attore comico Gino Riviaccio e il cantante Nino Bonocore. Il Premio Nazionale di Poesia e narrativa, giunto all'XI Edizione, è dedicato a Giustino De Jacobis, missionario in Africa e santificato negli anni '70.

"Tardara", come si legge nella motivazione, è stato premiato "per la vasta tematica svolta, per la trama ben congegnata e per avere trattato temi comuni a tanti paesi dell'Italia meridionale di oggi".

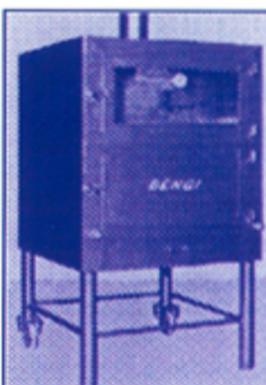
SUPERMERCATO

**ASSOCIATO
SISA**

€ **UROMERCATI**

• MACELLERIA E SALUMERIA •

C.da Casabianca - SAMBUCA DI SICILIA - Tel. 0925 941146 - 942374



G & G

Giovinco Benedetto e Giglio Andrea

Lavori in ferro: Aratri - Tiller
Ringhiere e Cancelli in Ferro Battuto
Infissi in Alluminio
Specializzato in
FORNI A LEGNA



C.da Casabianca (Zona PIP) - **SAMBUCA DI SICILIA**

(segue da pag. 1)

Una nota a margine della serata "Eppure soffia"

Soffi forte un vento...!

di Enzo Sciamè

Soffi forte un vento nuovo capace di spazzare via beceri pregiudizi, presunzione, terminata apatia. Soffi a più non posso un vento di speranza che frantumi la nostra sete di potere, la nostra omertà, la nostra ignoranza. Soffi da ogni parte il vento dell'umiltà e ci regali il senso dei nostri limiti, la capacità di riconoscere le ragioni degli altri...

Sia un vento di vero rinnovamento, quasi un nuovo rinascimento. Ci regali la voglia di metterci ancora in discussione, di sapere ascoltare, di ricominciare. Un vento catartico, che ti entra dentro, ti fa volare, inseguire gli aquiloni che non hai mai visto nel tuo cielo.

Soffi un vento di verità in ogni dove. Un vento di partecipazione. Un vento che allarghi l'orizzonte del nostro vivere, che ci spinga a continuare a cercare la nostra personale via verso una discreta felicità. La via dell'essere, dell'essenza, della sobrietà. La via del fare, del migliorare la realtà in cui vivi. La via del guardarti dentro prima di giudicare gli altri.

Sia un vento "livellatore", capace di togliere e di dare.

Il vento della condivisione.

Teatro L'Idea

"Sicilia my love" diventa un musical

Il romanzo dello scrittore sambucese Enzo Randazzo è diventato un musical in due atti. L'anteprima ha avuto luogo venerdì 6 luglio al Teatro Comunale "L'Idea", la prima, sabato 7 luglio con replica la domenica sera. "Lo spettacolo che ha avuto giudizi lusinghieri e consensi calorosi a scena aperta, da parte del pubblico - è una dichiarazione d'amore in musica, canto e danza per la nostra Sicilia, - dice il giovane regista saccense Guido Bonocore - un inno alle sue tradizioni culturali, alla sua storia, alla sua lingua, ai valori di laboriosità e alla tolleranza". "La nostra terra ricca di storia, cultura e vita mi ha dato diversi spunti nel comporre le musiche - aggiunge il Maestro Accursio Cortese che ha curato, con consumata esperienza ed originalità, la parte musicale. - Di significativa ispirazione sono state per me le atmosfere africane con i loro ritmi trascinandoti e sensuali, quelle greche nel loro aspetto melodico e la nostra presenza siciliana fatta di forme, ritmi e melodie dal tipico sapore folkloristico." Ippocrate Cagliostro, un medico sicilianista perduto innamorate della sua terra, è il protagonista dell'avvicinarsi di intrighi e colpi di scena. Dall'interazione tra fatti reali e mitiche apparizioni scaturisce una storia di vita quotidiana, ambientata in Sicilia.

La scenografia, una selezione di straordinarie immagini dell'Isola, proiettate su uno schermo, durante la rappresentazione, è stata curata da Nunzio Randazzo. Personaggi ed interpreti: Goethe: Salvatore Di Leo. Persefone: Marisabel Cusumano. Dr. Ippocrate Cagliostro: Pippo Puccio. Bastiana, Baronessa della Ristuccia: Simona Bruccoleri. Rosina: Alessandra Melillo. Dr. Nini: Germano D'Angelo. Lucia: Debora Piazza. Gnà Cilintonia: Chiara Craparo. Signorina Filomena Ballisco: Giulia Valenza. Geltrude: Cristiana Cannella - Alessia Zinna. Alì: Gery Ciancimino - Salvatore Cannella. Sariddu Pedimansu: Giacomo D'Angelo. Maria L'Acedda: Antonella Cacioppo. Corpo di ballo: Alessia Zinna, Daniela Lauricella, Fabrizio Principato, Giusi Barsalona, Isabella Ciacchio, Linda Caracausi, Michele Nuccio, Rossana Monastero, Stefania Di Giovanna, Veronica Catanzaro, Vincenzo Alesci. G.M.

La Pro Loco di "Scena"

Al Teatro l'Idea "Sciussia chi vola"

Grande successo per la commedia "Sciussia chi vola" rappresentata dalla Giovane Compagnia Teatrale della ProLoco "L'araba fenicia" il 25 agosto a Sambuca (c/da Serrone) e successivamente nei paesi di Chiusa Sclafani e Contessa Entellina. L'opera di Onofrio Arbisi, rappresentata lo scorso anno per la prima volta presso il teatro "L'idea" e diretta da Pippo Puccio, affronta il tema del conflitto generazionale fra i pregiudizi di una madre e le scelte amorose dei figli nella Sicilia contemporanea. I giovani attori, partecipando alle prove necessarie per la realizzazione dello spettacolo, hanno dato prova di grande impegno e passione per il teatro. La realizzazione dell'evento è stata anche possibile grazie ai finanziamenti del GAL "Terre del Gattopardo", nell'ambito del progetto "Partecipando il Teatro" e al contributo volontaristico dei soci della ProLoco. Tale progetto ha permesso, inoltre, l'acquisto di un set di apparecchiature (mixer, amplificazione, luci radiomicrofoni, etc.) necessarie alla messa in scena dell'opera, che potranno essere utilizzati in futuro per la realizzazione di altri eventi culturali volti alla promozione del nostro territorio. Continua il cammino di questa giovane associazione che guarda anche oltre i confini locali.

Gabriella Nicolosi e Vincenzo Puccio

(segue da pag. 1)

Terrazzo Belvedere: incontro culturale

"...Eppure soffia..."

carezzevole, via via sempre più insistente e impetuoso, quasi a volerci volutamente ricordare di essere il protagonista.

A condurre la serata con verve, grinta ed entusiasmo è stato il prof. Enzo Sciamè che ogni anno torna nella sua Sambuca per trascorrervi l'estate e dare il suo contributo all'organizzazione di qualche manifestazione. La proiezione di diapositive scelte da Franco Alloro, inerenti al tema della serata, ha fatto da sfondo alla lettura di racconti, poesie, modi di dire, ricordi legati in maniera diretta o indiretta al vento. Abbiamo così potuto ascoltare poesie di Pablo Neruda, Emily Dickinson, Giosuè Carducci, un adattamento teatrale del prof. Onofrio Arbisi tratto da Don Chisciotte della Mancia di Miguel Cervantes, ma anche testi di scrittori e poeti sambucesi e non solo, come Erina Mulè, Gaspare Montalbano, Giorgio Di Gristina, Licia Cardillo, Salvatore Maurici e Simona Tavella.

Poesie, racconti, ricordi sono stati letti e interpretati da Tiziana Maggio, Marisa Vinci, Erina Mulè, Gaspare Montalbano, Sario Arbisi, Felice Guzzardo, Pippo Puccio, Salvatore Maurici e Simona Tavella.

Alle letture si sono alternati brani musicali tutti correlati al motivo del vento, sapientemente selezionati da Pino Guzzardo. Le canzoni sono state un piacevole intermezzo musicale e in alcuni casi hanno indotto l'ascoltatore a pensare e riflettere, come "La storia del bambino nel vento" di Francesco Guccini cantata dai Nomadi, le cui parole sono state proiettate sullo schermo insieme ai volti di alcuni dei protagonisti involontari dello sterminio nazista. La canzone è una triste riflessione sui campi di concentramento e sulla immeritata fine di innocenti vittime, un manifesto contro la guerra, contro la follia omicida degli uomini.

Prima della conclusione i partecipanti alla manifestazione dell'anno scorso dal titolo "Noi e il mare" hanno ricevuto in omaggio un libro pubblicato dalla Polilabor che raccoglie letture, foto, ricordi di quell'evento.

A chiudere la serata è stata la splendida voce di Concetta Montalbano che si è esibita insieme a Antony Ciacchio, Davide e Alex Gallina.

Grazie all'impegno degli organizzatori il prof. Enzo Sciamè, Pino Guzzardo, Franco Alloro, arch. Giuseppe Cacioppo e Pippo Oddo abbiamo trascorso una piacevole serata che speriamo si possa ripetere il prossimo anno come ha auspicato anche il sindaco dott. Martino Maggio nel suo breve intervento.

Lauree

Il 23 aprile 2007 presso l'Università degli Studi di Palermo, si è laureata in Giurisprudenza Carla Catalanello. La neo-dottoranda ha discusso la tesi dal titolo "L'incidente probatorio", relatore il Ch.mo Prof. Giovanni Tranchina. A Carla "La Voce" augura un futuro ricco di soddisfazioni professionali e ai genitori Gaspare e Margherita e, al fratello Davide, sinceri auguri.

Un corso di studi brillante, quello di Valentina Perla, sostenuto da un impegno costante e dalla passione per la ricerca. Il 1° marzo 2007, Valentina ha conseguito la laurea specialistica in Psicologia Clinica, con 110/110 e la lode, discutendo la tesi: "Oltre le vecchie logiche di contenimento e la cultura della riabilitazione" - "Le comunità terapeutiche per pazienti psicotici tra appartenenza e transito". Relatore il prof. Calogero Lo Piccolo. Alla neo-dottoranda che, siamo sicuri, si dedicherà alla sua professione con lo scrupolo che l'ha sempre contraddistinta, auguriamo il successo che merita e una splendida carriera e ai genitori Vito e Franca e al fratello Francesco esprimiamo le nostre felicitazioni.

Ha raggiunto l'ambito traguardo della laurea Anna Mangiaracina. La neo dottoranda in Giurisprudenza il 18 aprile ha coronato l'iter universitario presso l'Università di Palermo discutendo la tesi di Diritto Costituzionale dal titolo "Il potere estero delle regioni". Relatore il chiarissimo prof. Teresi. Ad Anna, ai genitori Margherita con Toti, a Melchiorre con Irene, a Maurizio La Voce augura fervide congratulazioni.

A questo numero hanno collaborato:

Vanda Amodeo, Giuseppe Cacioppo, Licia Cardillo, Antonella Munoz Di Giovanna, Enzo Di Prima, Felice Giaccone, Pippo Merlo, Sivana Montalbano, Gabriella Nicolosi, Elvira Romeo, Enzo Passiglia, Vincenzo Puccio, Gori Sparacino, Enzo Sciamè, Michele Vaccaro.

Foto di: Franco Alloro, Giuseppe Cacioppo, Gaspare Taormina, Giuseppe Merlo.

Estate Zabut

Musica e defilé

Enrico Ruggeri in concerto nella centralissima piazza della Vittoria. Il cinquantenne cantautore milanese vincitore con Gianni Morandi e Umberto Tozzi del festival di Sanremo edizione 1987, con "Si può dare di più" ed autore con Schiavone di un altro celebre pezzo "Quello che le donne non dicono" con il quale, nella stessa edizione del festival, Fiorella Mannoia ottenne il premio della critica, ha mandato in visibilibio i suoi fans. Un altro pezzo forte dell'estate Zabut 2007 che si è aggiunta al concerto di Edoardo Vianello del 17 agosto scorso, allo spettacolo di cabaret dell'esilarante Gianni Nanfa ed alla riuscitissima seconda edizione di "Metamorfosi: moda ed arte in trasformazione" che ha avuto come presentatori Sasà Salvaggio e la già miss Italia Francesca Chillemi. La sfilata di moda, che ha richiamato a Sambuca centinaia di visitatori di un vasto circondario, è stata riproposta il sette settembre nella zona di villeggiatura oltre allo spettacolo musicale del Gruppo Folk in contrada Battia-Serrone. Un'estate che, col suo nutrito programma, ha contribuito ad animare fino al nove settembre le ferie di molti sambucesi.

G.M.



Nozze d'Oro Montana-Leggio

Mercoledì 25 luglio, Lilla Leggio e Tommaso Montana hanno rinnovato il loro "sì", dopo 50 anni di matrimonio vissuto in profondo amore e stima reciproca, circondati dall'affetto dei familiari e degli amici. La cerimonia religiosa è stata officiata nel Santuario del Carmine dall'arciprete Don Pino Maniscalco, che ha ricordato le doti morali e la pacatezza d'animo della sig.a Lilla, il genuino sorriso e la spontanea allegria che irradia il "maestro" Tommaso, che coniuga costantemente la professionalità di artista con la modestia di uomo, che vive serenamente la vita accanto alla sua sposa tanto amata.

La ricorrenza ha avuto il suo seguito nell'incontro conviviale presso un ristorante tipico adragnino, dove gli "Sposi" hanno ringraziato parenti e amici.

La Voce esprime i più sentiti auguri a coniugi Montana di trascorrere ancora tanti anni di vita coniugale serena e piena d'amore, circondati dalla figlia Mirella, dal genero Giovanni, dai nipoti Salvatore e Lilia, dal figlio Ignazio e la fidanzata Valentina, dai parenti tutti e dagli amici più cari.



Verso l'arredo

Palazzo Panitteri Atto secondo

Agrigento, Giambalvo, del rappresentante e del coordinatore della società consortile Terre Sicane, rispettivamente Calogero Impastato e Gori Sparacino e di numerosi imprenditori locali.

Come ha illustrato il sindaco, in cinque sale del piano superiore ospiterà il Museo Archeologico di Monte Adranone ed inoltre il salotto letterario dell'800 sambucese, con statue in cera a grandezza naturale che raffigurano illustri personaggi che fanno parte della storia della cittadina del periodo risorgimentale. Gli ambienti a piano terra saranno destinati invece ad esposizione di prodotti tipici sambucesi (vini, formaggi, dolci) ed alla degustazione degli stessi.

Allo stato attuale si dispone di 150.000 euro stanziati in parti uguali dal Comune, dalla Provincia e dalla Regione e di altri 40.000 euro provenienti da finanziamenti di privati. Ulteriori finanziamenti potranno provenire dalla locale Banca di Credito Cooperativo e da altri imprenditori. Dai vari interventi è stata auspicata, entro i primi mesi del prossimo anno, la piena attuazione del progetto, considerato un fattore di crescita culturale ed economica non solo per Sambuca ma anche per il territorio.

Un nuovo libro di Nicolò Rosario Lombardo

"Il Senso della Vita in Età Adulta e Anziana"

di Enzo Passiglia

Il miglioramento delle condizioni generali di vita ha favorito l'aumento della vita media delle persone, mettendo in luce le problematiche della condizione degli adulti. Dopo la "scoperta" del bambino, oggi si parla di "scoperta" dell'adulto e sono numerose le iniziative tese a conferire significato alla vita in età adulta.

Le Università popolari, del tempo libero, i Centri Parrocchiali, ecc. organizzano delle attività che si collocano lodevolmente tra le iniziative che mirano a studiare gli adulti e l'età adulta, in quanto fase particolare dello sviluppo dell'essere umano, nel corso della quale la maturazione biologica, la somma di esperienze e conoscenze accumulate, contribuiscono a modellare un gruppo qualitativamente distinto dall'infanzia, dall'adolescenza e dall'estrema vecchiaia.

Da questo punto di vista si può parlare di arco vitale della persona, nel senso che lo sviluppo del soggetto è continuo: non si ferma alla fine dell'adolescenza, ma comprende la vita adulta e la senescenza. In tale ottica, si propone la lettura del libro "Il senso della Vita in età adulta e anziana" di Nicolò Rosario Lombardo, Editrice D.U.E.M.I.L.A.

Il libro induce alla riflessione sull'evoluzione-involuzione della

vita dell'uomo, specialmente sulla condizione della vecchiaia, dove emergono gli aspetti della fragilità. E' un libro che stimola la ricerca del senso della vita in ogni età e situazione. Grazie alla semplicità del linguaggio e alla chiarezza espositiva, nonostante la corposità degli argomenti sapientemente trattati, coinvolge emotivamente il lettore non solo per la prosa non di rado squisitamente poetica e a tratti di elevato lirismo, ma anche perché, inducendolo a riflettere, gli dà la capacità di mantenere sempre vivo il senso della vita.

Inoltre, il libro riesce a scavare in profondità per fare emergere un ritratto fedele dei molteplici aspetti del segmento di vita che ingloba adulti e anziani.

Soprattutto, il libro è di elevata qualità spirituale per la saggezza e il garbo con cui vi si affrontano problemi esistenziali assai delicati.

Infine, il libro contiene numerosi consigli utili per affrontare l'esistenza in un'ottica positiva all'insegna del motto che più che aggiungere anni alla vita occorre adoperarsi, giorno dopo giorno, per aggiungere vita agli anni e, cioè, svolgere attività che consentano di vivere il tramonto, che prelude all'alba di una nuova vita, che, per il credente, è la "vita vera".

Terre Sicane
Strada
del
Vino

Comuni di Contessa, Menfi, Montevago, Sambuca e Santa Margherita, ESA, Banca di Credito Cooperativo di Sambuca, Parco Letterario Giuseppe Tomasi di Lampedusa, Agriturismo Abruzzo, Agareno, Pasticceria Amodei, Cantine Barbera, Pasticceria Caruso, Casa Montalbano, Casa Vinicola Lanzara, Cellaro, Colletti, Colli del Gattopardo, Corbera, Di Giovanna, Di Prima, Don Giovanni Hotel, Donnafugata, Feudo Avancio, Giambalvo, Gurra Sovrana, Oleificio La Rocca, Masseria Ruvettu, Mirabile, MonteOlimpo, Planeta, Ravidà, Ristorante La Panoramica, Ristorante Il Vigneto, Ristorante da Vittorio, Settesoli, Tenuta Stoccatello, Terme Acqua Pia, Terra Nostra, Il Torchio.

Corso Umberto I, 168 - Sambuca di Sicilia - Tel. 0925 943139 - Fax 0925 943380
www.stradadelvinoterresicane.it

Terre Sicane
Strada
del
Vino

Auguri a... Auguri a... Auguri a...

Ad Enzo Randazzo, che è stato nominato Dirigente Scolastico al Liceo Classico di Monreale.

A Pina Ciaccio, Lucia Cottone, Sandra Di Franco, Lucia Gurrera, Mariella Maggio, Gisella Maggio, Fina Mangiaracina, Angela Marciante, Annalisa Merlo, Laura Nuccio, Marilena Rubino, Rosanna Cacioppo, Rosa Cicero, Rosita Sparacino, Marilena Verde, Maurizio Lazio che in ogni ordine e grado di scuola hanno avuto l'immissione in ruolo.

Sei 100/100 per gli studenti sambucesi

Hanno conseguito la maturità con il massimo dei voti (100/100): Giovanna Caloroso (Istituto d'Arte), Federica Catalano (Liceo Classico), Giusy Mangiaracina (Istituto Alberghiero), Marilù Monteleone (Liceo Pedagogico), Chiara Sparacino (Liceo Scientifico) e Maria Lucia Sparacino (Liceo Pedagogico).

Auguri a tutte, da parte de La Voce, per un luminoso avvenire rispondente alle proprie aspettative.

Nascite



La famiglia di Enzo Salvato e Gabriella Ferraro è stata allietata dall'arrivo di una bellissima bambina, Anna. E' nata il 13 aprile presso l'Ospedale Civico di Palermo. La redazione de La Voce rivolge vivissimi auguri ai genitori, ai nonni paterni Nicola e Maria, ai materni Mommo e Rosa e ai familiari tutti.

La famiglia di Oriana e Claudio Giacone è stata allietata da un lieto evento: all'I.M.I. di Palermo, il 10 Luglio 2007, è nata, infatti, la secondogenita Elisa. Ai genitori, alla sorellina Laura, ai nonni ed ai familiari tutti La Voce porge le più vive felicitazioni.

Fiori d'Arancio



Il 30 luglio si sono uniti in matrimonio Katy Sciamè e Rinaldo Moi. La cerimonia religiosa, durante la quale i giovani sposi si sono detti "sì" per tutta la vita, ha avuto come fantastica cornice la Chiesa di Maria SS. Assunta di Ariccia più nota come la "Rotonda di Bernini". Ai giovani sposi, ai genitori, nostri affezionati lettori ed amici, "La Voce" porge sinceri voti augurali.



**ELETTROFORNITURE
CARDILLO**

TV COLOR • HI-FI • CELLULARI

V.le E. Berlinguer, 19 - Tel. 0925 941233 - Fax 941186

MATERIALE ELETTRICO - AUTOMAZIONI

V.le Berlinguer, 16 - Tel. 0925 941233 - Fax 941186
SAMBUCA DI SICILIA

ODDO ANNA

Articoli da regalo - Orologeria
Argenteria - Bigiotteria

Vicolo Staiano, 6
Sambuca di Sicilia - Ag

F.lli LOMBARDO

Gioielleria - Orologeria - Orificeria
Liste nozze - Articoli da regalo

Via Ospedale, 2 - Tel. 0918353477
Chiusa Sclafani (PA)

LA.COL.FER.
di ARBISI & DI GIOVANNA

FERRAMENTA - COLORI - CORNICI
STAMPE - TENDE DA SOLE



SAMBUCA DI SICILIA
V.le E. Berlinguer, 14 - Tel. 0925 943245

Riceviamo e pubblichiamo

" Il sogno americano si è infranto "

Riportiamo stralci di un articolo di A.Graig Copetas apparso sull'Herald Tribune, riguardante un presunto concittadino Giovanni Di Bennardo, produttore di olio.

Una lettera dall'Europa - Opinioni dalla Sicilia:

Sotto un vecchio ulivo piantato nel 1776 fuori dalla cittadina di montagna di Sambuca di Sicilia, Giovanni Di Bennardo, mentre spazza la polvere estiva dal ciglio della sua casa, spiega come ce la farà in America. "Ci andrò solamente quando sarò ricco" ha detto il manager di 29 anni della ditta Di Bennardo Olive Oil nella provincia di Agrigento, a 90 km a sud di Palermo. "I giovani siciliani temono l'America perché l'America teme gli stranieri senza soldi."

La visione di Di Bennardo, riguardo la situazione finanziaria richiesta per diventare un americano del 21° secolo, è un pensiero generale dei giovani che vivono in questa regione italiana di circa 5 milioni di abitanti. Le storie trionfanti dei loro avi emigranti non risuonano più tra gli uliveti e le file dei disoccupati... Ora le storie sono di un'America diversa, - dove i soldi comandano e non proprio tutti sono benvenuti - e di siciliani che rimangono nel loro paese.

Un secolo fa, mio nonno di origine siciliana, Salvatore Di Benedetto si sarebbe fatto beffe dei "requisiti di viaggio" di Di Bennardo... appena ventenne, immigrò negli Stati Uniti senza un soldo in tasca ma con tanto ottimismo. Faceva parte dell'esodo di più di 1 milione e mezzo di siciliani avvenuto tra il 1880 e il 1930.

Etichettati come sporchi, malati e anarchici, i paesani siciliani di carnagione olivastra sbarcarono su Ellis Island parlando il Parrati, un mix di Italiano, Arabo e Greco e un'altra mezza dozzina di lingue evolute poi in un dialetto senza il tempo futuro.

Per loro l'America rappresentava il domani.

"Oggi sembra che gli americani siano contro tutti quelli che non siano americani veri" dice Tidona, proprietario dell'Ibi@cafe nella cittadina di Ragusa Ibla.

Di Bennardo, l'aspirante magnate dell'olio d'oliva con due orecchini d'oro all'orecchio sinistro, ha detto che guadagnerà negli Stati Uniti; "il più costoso olio d'oliva nel mondo" gli permetterà di fare il suo primo viaggio per poi decidere se rimanere.

Leggero, fruttato e con un prezzo di € 70 o \$ 95 a bottiglia, tutti i 500 litri o 132 galloni dell'Olio d'Oliva extra vergine etichettato "superior" di Di Bennardo provengono da alberi tra i 100 e i 300 anni. Con le prenotazioni già in mano della spremitura "superior" del 2008 e 20.000 litri del suo olio etichettato "Premium" che arriverà negli Stati Uniti per nave, il viaggio inaugurale di Di Bennardo è previsto per gennaio prossimo. "L'America non vuole investire negli immigranti" dice di Bennardo riguardo le politiche di immigrazione "preferisce spendere soldi sull'olio d'oliva estero di qualità. Ed è esattamente quello che intendo dargli."

**VENDITA ED ASSISTENZA
MACCHINE PER L'UFFICIO**

e service

Via Marconi, 47 - T. 0925 943136
Sambuca di Sicilia
www.eservicesite.it
info@eservicesite.it



di Erino Safina

C.da Cicala - Tel. 0925 943430
Sambuca di Sicilia

COMEL **MATERIALE
ELETTRICO**

INGROSSO E DETTAGLIO

TVC
HI - FI **ELETTRODOMESTICI** Centro **TIM**

CONSULENZA E ASSISTENZA TECNICA

Viale Francesco Crispi - Tel./Fax 0925 942130
SAMBUCA DI SICILIA

Festa della Madonna a 160 anni dalla dichiarazione a Patrona Principale

Ancora una festa della Madonna, un'edizione straordinaria celebrata in occasione del 160° anniversario della dichiarazione a Patrona Principale di Sambuca. A distanza di 5 anni, la 3° volta nella storia di Sambuca, la statua geginiana è stata portata a spalla nel nuovo centro di Sambuca. I festeggiamenti, anticipati dal 17 settembre, data del decreto pontificio, al 12 agosto, hanno permesso la partecipazione di migliaia di sambucesi non residenti ma presenti a Sambuca per le vacanze.

Ad accogliere il simulacro nel nuovo centro oltre allo sparo dei giochi pirotecnici le fiaccole che hanno illuminato l'intero viale. Dopo la Messa, ancora uno sparo di giochi pirotecnici e il fercolo è stato condotto in Santuario per l'intronizzazione che si è conclusa a notte fonda. Il giorno della festa è stato preceduto da un triduo con Messa e recita del Rosario.



VINI CELLARO

Vini Da Tavola
Delle Colline Sambucesi
BIANCO - ROSSO - ROSATO

Coop. Cantina Sociale CELLARO

C.da Anguilla
SAMBUCA DI SICILIA
Tel. 0925 94.12.30 - 94.23.10

La Bottega dell'Arte

di Nicola Buccheri

Porte interne ed esterne
Arredamento interno su misura

C.da Sgarretta - Tel. 338 2240646
Sambuca di Sicilia



Palma

Bar - Pasticceria
Gelateria - Gastronomia

Viale Gramsci
Tel. 0925 941933
Sambuca di Sicilia



AGENZIA ONORANZE FUNEBRI

Immacolata Concezione

di Campo
&
Montalbano

SERVIZIO
AMBULANZA
24H/ 24H

Via G. Marconi, 57 - Sambuca di Sicilia
Tel. 0925 942733 - 368 7395600 - 0925 942326 - 339 4695223

Per non dimenticare

"Piddu Tresca: il sindaco galantuomo"

Nell'agosto 1967 moriva Piddu Tresca, il Sindaco galantuomo. Era nato a Sambuca il 7 luglio 1897. Nel suo laboratorio di sarto, come del resto in altre botteghe artigianali, si svolgevano lunghe conversazioni politiche: il fascismo, la dittatura, l'aspirazione a un mondo migliore senza sfruttati, la speranza nel sole dell'avvenire, nella rivoluzione, nella Russia. Gli artigiani a Sambuca hanno sempre costituito, non solo la forza del P.C.I. ma anche l'élite culturale del paese. Artigiani furono infatti i confinati del fascismo Antonio Gulotta e Gianni Cresi. Autodidatti, colti, divoratori di libri e giornali, preparati e pronti a sostenere le proprie tesi e a spiegare con parole semplici e chiare la linea del partito alla gente. Negli anni in cui militò Piddu Tresca, essere comunista significava essere discriminati nel lavoro, nella società ove i comunisti erano considerati straccioni. Emblematici gli aneddoti che si raccontano, soprattutto su Tresca, considerato all'epoca un borghese accidentalmente attratto dal comunismo. Amico di padre Bellini noto per il suo anticomunismo, amico dei democristiani con i quali dialogava e collaborava per la rinascita della città. Inconcepibile in quei tempi. La frase più spesso detta nei suoi riguardi era: "ma lei non è comunista". L'icona del comunista era rappresentata allora dal bracciante incazzato, dagli slogan di facile presa. Non era concepito un comunista moderato che ragionava alla pari di economia con il dott. Amodei. Il comunista dell'epoca era Luigi Trizzino (ingiustamente maltrattato dai posteri) che rappresentava per gli avversari il compagno duro e puro. Famosi i suoi comizi ai quali assisteva una folla oceanica che applaudiva e vedeva in lui l'angelo vendicatore, il giusto interprete delle aspirazioni popolari. Con Tresca, invece, il partito usciva dalla fase rivoluzionaria. Tuttavia egli rimase ancorato allo schema partito. E lo dimostrò quando "una congiura di palazzo" gli negò la riconferma a Sindaco di Sambuca alla fine del 1964. Restò fedele al partito anche se allentò la militanza. Nel '54 inizia la sua esperienza di amministratore. Sostituisce il Sindaco Nino Giaccone eletto deputato nazionale. Nino Giaccone è rimasto nella memoria dei Sambucesi come l'immagine dell'onestà, della coerenza, della dedizione a una causa, della buona amministrazione. La stessa opinione hanno di lui i saccensi ove fu per tanto tempo vice-sindaco e amministratore dell'ospedale. Alla scadenza del mandato, un altro galantuomo sostituisce Tresca alla guida del paese: Peppino Giovinco. Tresca torna a fare il Sindaco nel 1960. Grandi progetti, idee nuove e rivoluzionarie per l'economia del paese. Per la prima volta si parlò di turismo e per la prima volta il lago, la cui costruzione era stata vista dai sambucesi come uno strappo doloroso di terre all'agricoltura, divenne oggetto di attenzione e in termini turistici e in termini di benefici per l'agricoltura. Il carisma del Sindaco, la cordialità, il tratto aristocratico (salutava tutti togliendosi il cappello), aggregò attorno al partito giovani universitari, intellettuali, professionisti: Franco La Barbera, giovane medico che assieme ad Alfonso Di Giovanna fondò "La Voce", Vincenzo Sciamè il pittore, Filippo Cacioppo, docente di biochimica all'Università, grande medico e punto di riferimento per tutti i ricoveri di malati a Palermo. A questa squadra bisogna aggiungere Salvatore Buongiorno che per primo parlò di monte Adranone e che si distinse per onestà e bontà e Pippo Montalbano senza dubbio il più giovane e attivo assessore. Tresca operò in simbiosi con la burocrazia comunale, una burocrazia molto motivata disposta a sacrifici pur di far fare bella figura al Sindaco.

Il geom. Calogero Maggio e il giovane Gino Ciraulo, militanti, da burocrati erano considerati assessori aggiunti per l'apporto di idee e per la progettualità che suggerivano alla giunta.

Enzo Di Prima

TRINACRIA

di Guasto G. & Sciamè S.

IMPRESA FUNEBRE
SERVIZIO AMBULANZA

Vicolo Oddo, 7 - SAMBUCA DI SICILIA - Tel. 0925 942527 / 943545
Cell. 338 4724801 - 333 7290869

Festa della Madonna a New York

I sambucesi d'America non dimenticano la propria terra come non dimenticano la loro, nostra festa. Ogni anno, senza non pochi sacrifici hanno ricostruito la Festa della Madonna. Tutto si deve all'instancabile opera dei coniugi Baldo e Maria Lo Giudice che ci hanno fatto pervenire in redazione la foto che qui pubblichiamo.



(segue da pag. 1)

Palazzo dell'Arpa: la Giunta perde un pezzo

Si dimette l'Assessore all'Agricoltura

forze politiche che, nel civico consesso, occupano i banchi della minoranza. L'amministrazione attiva si avvia ormai alla sua naturale scadenza. Il prossimo mese di maggio ci saranno le elezioni amministrative ed i bene informati ipotizzano già le prime mosse in vista di quell'appuntamento elettorale. Già nel corso dell'ultimo congresso regionale dei DS qualche esponente politico di questo partito non aveva esitato a proporre la propria candidatura a sindaco. Sempre in quella sede un'altra proposta era venuta dal rappresentante dell'UDEUR che aveva dato la propria disponibilità ad una eventuale candidatura a primo cittadino. "Bisogna attenersi ai fatti - dice nel merito della vicenda il sindaco Martino Maggio. Abbiamo preso atto delle dimissioni di Castronovo e delle motivazioni che ufficialmente figurano nella sua lettera. Per quanto mi riguarda, nei limiti del possibile e nella piena osservanza della normativa vigente, ho cercato di venire incontro alle esigenze di tutti. Nei prossimi giorni esamineremo collegialmente la situazione che si è venuta a creare e collegialmente prenderemo le decisioni del caso".

AGRISUD
di
Armato C. & Cacioppo M.
Commercializzazione Cereali
prodotti per l'agricoltura e
la zootecnia
Impianti d'irrigazione
C.da Porcaria (Zona Industriale)
SAMBUCA DI SICILIA
Tel./Fax 0925 943120

**FRANCESCO
GULOTTA**
LAVORI FERRO E ALLUMINIO
COSTRUZIONE ATTREZZI AGRICOLI
FORNI A LEGNA
C.da Casabianca - Tel/Fax 0925943252
SAMBUCA DI SICILIA
Cell. 339 8357364

L'ultimo libro di Francesco Di Giovanna LEI, LUI, PER SEMPRE

ma si esalta, come abbiamo detto, nel superare il limite della morte, nell'ammettere una vita oltre la vita, seppur "virtuale".

Con Lei, lui, per sempre il Di Giovanna ha scritto una profonda riflessione sul tema della normalità (o dell'anormalità, come tra poco vedremo), trasformando il dramma dell'infelicità nell'accettazione della vita con le sue complicità e i suoi problemi. Il libro, infatti, vuol essere, ed è, un elogio alla normalità (anormalità?), un elogio a quel "mondo che non è illuminato dalle luci della ribalta bensì dai valori antichi e nuovi dell'essere", non dell'avere, e che si contrappone all'odierno mondo di barbarie dilaganti o alla debordante "civiltà delle immagini" ovvero dell'effimero. Una riflessione, infine, sul concetto di normalità: essa, secondo l'accezione comune, è fatta delle regole che la società c'impone, da una sorta di schema prestabilito del vivere, dal conformare realisticamente i propri atteggiamenti alle regole d'uso comune. Il principio di realtà, di cui parla Freud, non è altro che un adeguamento a certe norme che fanno assumere significato a tutto quello che è esterno a noi. Manifestare una personalità diversa è come uscire dalla normalità e a volte si preferisce soffocare idee, istinti, pur di rimanere nei limiti, e si finisce per vivere una vita magari grigia perché non si ha il coraggio d'infrangere certe barriere e si accetta passivamente un modello che spesso non ci soddisfa. Ma nella nostra società massificata, materialista, qualunque, multietnica e globalizzata se esser normali è soprattutto un concetto statistico e vuol dire uniformarci ai "modelli", alle convenzioni della maggioranza, penso che ormai ci sia stato un ribaltamento: i "normali" di un tempo sono diventati gli "anormali" dei nostri giorni, che ancora, nonostante gli "effetti speciali", lasciano fluire ciò che sono, seguendo semplicemente la loro natura senza farsi condizionare da questa né dalla società. In questo senso, diventa ormai un atto di merito atteggiarsi da "anormali", da anticonformisti. Ecco perché Lei, lui, per sempre va letto come l'elogio della "vecchia" normalità, ma anche della "nuova" anormalità.

LABORATORIO DI PASTICCERIA

**ENRICO
PENDOLA**

Via Baglio Grande, 42 - Tel. 941080
SAMBUCA DI SICILIA

BAR - TAVOLA CALDA - PASTICCERIA

Free Time

di Salvatore Maurici

Via Roma, 12
SAMBUCA DI SICILIA
Tel. 0925 941114

GULOTTA
CENTRO ARREDI
"Sogni da Abitare"
GULOTTA
SCIACCA - C.da Carcossea S.S. 115 Km, 112 - tel. 0925 85897 - fax 86538
SAMBUCA DI SICILIA - V.le Gramsci, 39 - tel/fax 0925 941883

Su discount
SUPERMERCATO CON SALUMERIA
E MACELLERIA. SI EFFETTUA
SERVIZIO A DOMICILIO. ACCREDITO
DI PUNTI ELETTRONICI GIS
AI POSSESSORI DELLA
MILLIONARE CHIP CARD
SUPERMERCATO RISPARMIO 2000
• Di Leonardo V. & C. s.n.c. •
C.da Adragna Km 1,5 - SAMBUCA DI SICILIA - Tel. 0925 941686

M. EDIL SOLAI s.r.l.
di Guasto & Ganci
CERAMICHE E PARQUET
FERRO - SOLAI - LEGNAME
Esclusivista Ceramiche
IDEAL STANDARD - CERDISA - VALLELUNGA - CISA-CE.VI.
BALESTRA - COTTO VENETO - PARQUET GAZZONI
Idrosanitari e rubinetteria
PAINI - MAMOLI - BALDINI
V.le Gramsci - **SAMBUCA DI SICILIA** - Tel. 0925 941468